

PARROCCHIA SAN BERNARDO

Verbale Consiglio Pastorale Parrocchiale del 9 gennaio 2013

Componenti n. 44 Consiglieri presenti n. 35 Giustificati n. 8

Ordine del giorno:

1. Riflessioni sulle benedizioni natalizie delle famiglie e proposte di innovazioni
2. Verifica degli incontri della scuola della fede di avvento
3. Proposte di Carlo De Pasquale
4. Proposte per gli incontri quaresimali
5. Incontro con il vicario episcopale di zona (2 febbraio)
6. Festa della famiglia
7. Varie ed eventuali

Punto 1 odg. Riflessioni sulle benedizioni natalizie delle famiglie e proposte di innovazioni

Don Aurelio fa il punto della situazione attuale sull'organizzazione delle benedizioni natalizie. Quest'anno, rispetto agli anni precedenti, è stato introdotto un piccolo cambiamento ossia don Mirek e don Marek andavano nelle case per le benedizioni solo nella fascia pomeridiana perché al mattino trovavano poche persone in casa. Inoltre, in quartiere ci sono sempre più persone stranieri (tra cui molti cinesi) che non sono interessate come anche è in aumento il numero degli italiani che non aprono la porta oppure declinano il gesto. Siccome il dispendio di energie è talvolta superiore alle persone che si riescono a contattare propone di non fare più le benedizioni "a tappeto" ma di pensare a una sorta di censimento chiedendo scala per scala chi è realmente interessato ad avere la visita del prete per la benedizione di Natale e poi, in base ai risultati, organizzarsi in maniera più efficiente e meno dispersiva.

Sfligiotti Mario propone di fare il censimento, in via sperimentale, su una zona del quartiere.

De Pasquale Carlo indica come alternativa al censimento quello di mettere nelle scale una lista dove segnare il proprio nome in vista delle benedizioni. Segnala inoltre che forse alcune persone non aprono la porta dopo aver guardato dallo spioncino, perché il sacerdote risulta poco riconoscibile e che è successo che il momento sia risultato un po' freddo e frettoloso.

Brusamolino Mauro sottolinea che la Chiesa, per tradizione, convoca più che andare verso l'esterno, verso l'altro. Solo per 8 giorni in un anno si compie questo gesto che comporta il toccare con tutti i sensi le famiglie del quartiere. Pertanto ritiene che andrebbero mantenute le benedizioni come sono cercando di aumentare le forze magari coinvolgendo anche dei laici.

Don Aurelio, in riferimento alle sottolineature di De Pasquale, ci tiene a evidenziare che le benedizioni non sono così malfatte. Eventualmente se critica va fatta riguarda la poca familiarità di don Marek con la lingua italiana che rende la sua benedizione più frettolosa rispetto agli altri incaricati.

Sfligiotti Mario si propone per stendere un documento che raccolga tutte le proposte per le prossime benedizioni in modo da poterle studiare e valutare e prendere una decisione nei prossimi incontri del CPP.

La proposta viene accolta dai membri presenti.

Punto 2 odg. Verifica degli incontri della scuola della fede di avvento

Don Aurelio sottolinea che gli incontri della scuola di fede svolti durante il periodo di Avvento sono stati molto interessanti ma che sono stati poco partecipati dalla comunità.

Clementi Corrado chiede la possibilità, per chi non può esserci, di avere un file per poter ascoltare l'incontro.

La proposta interessa il CPP e si cercherà di capire come fare.

Punto 3 odg. Proposte di Carlo De Pasquale

Nello scorso CPP don Aurelio riportava ai consiglieri una lettera scritta da De Pasquale in cui si sottolineavano due punti essenzialmente:

- La maggior valorizzazione degli anniversari di matrimonio
- Proposte per le confessioni (nome e orari del confessore, opportunità di confessare durante la messa e creazione di un foglietto per prepararsi)

Don Aurelio interviene sottolineando che gli anniversari vengono valorizzati principalmente durante la festa della famiglia e inoltre, per le coppie che lo desiderano, dopo la messa è possibile avere la benedizione delle mani.

De Pasquale Carlo sostiene che a suo parere non è bello relegare questo momento alla fine della messa. Per quanto riguarda le confessioni propone di preparare un opuscolo in preparazione alla confessione e che non gli sembra opportuno confessare durante la messa.

Don Aurelio si dice in disaccordo con il fatto di sospendere il momento della confessione durante la messa perché chi in quel momento dovesse sentire bisogno di parlare con il prete dovrebbe avere l'opportunità di sfruttarlo e non essere rimandato ad altro momento, perché il rischio è che poi la persona non torni più. Anche sul foglietto per la confessione si dice dubbioso per lo stesso motivo perché la persona che ha bisogno di confessarsi non ha bisogno di aiuti ma sa già cosa ha nel cuore.

Legramandi Sergio sottolinea che lo scopo della confessione è ritrovare l'amicizia con Gesù e con gli altri. Pertanto la documentazione presentata come spunto per eventuale foglietto risulta andare contro questo scopo perché dà l'idea di una confessione dove la tua vita viene sottoposta a un check up completo.

Punto 4 odg. Proposte per gli incontri quaresimali

Ruspini Claudio, prendendo spunto dall'argomento precedente, propone di incentrare i quaresimali sul tema della confessione.

Valenti Carla ha due proposte per la Quaresima:

- come tema per i quaresimali: "A 50 anni dal Concilio riflettiamo sulla posizione delle donne nella Chiesa e sulla parità dei sessi al suo interno.
- come gesto concreto, invece, e di crescita personale l'adesione al progetto delle ACLI "CON STILE" in collaborazione con Legambiente e Fondazione Cariplo. Con Stile propone azioni concrete per risparmiare, inquinare di meno e migliorare così in prima persona la qualità della vita.

Legramandi Sergio sostiene che è necessario ricercare, distinguere e riscoprire la femminilità e la mascolinità all'interno dell'essere cristiani. Ad esempio anche la lettura di un brano biblico può avere un ritorno diverso se letto da una donna o da un uomo perché le sensibilità messe in campo sono differenti.

Mancini Antonino trova molto interessante la proposta di Carla in quanto sostiene che le donne sono estremamente importanti per la Chiesa. E anche la proposta concreta è molto avvincente nel passare dalle parole ai fatti mettendo anche piccoli gesti che possono cambiare la propria vita diventando attori di un cambiamento più grande.

Mauri Marco interviene per sottolineare che nella Chiesa i rapporti di potere tra uomini e donne sono notevolmente sbilanciati a favore dell'uomo.

Don Aurelio propone per i quaresimali di trovare 5 relatrici che possano esprimere appieno questo disagio e questa distanza, questa diversità tra uomo e donna nella Chiesa aiutandoci a riflettere concretamente sul tema. Inoltre per quanto riguarda il gesto concreto espone l'idea di suggerire un comportamento trasversale (sia per i bambini che per gli adulti) durante la Messa.

Punto 5 odg. Incontro con il vicario episcopale di zona

Don Aurelio informa che il vicario episcopale di zona sabato 2 febbraio p.v. sarà in visita presso la nostra parrocchia. Nel corso della visita celebrerà la messa delle ore 18 a cui tutti i membri del CPP sono invitati. A seguire un momento di ritrovo con presentazione delle varie realtà della parrocchia. Per ogni area sono stati individuati delle persone che stenderanno gli interventi.

Punto 6 odg. Festa della famiglia

Per mancanza di tempo si decide di non affrontare questo punto dell'ordine del giorno

Punto 7 odg. Varie ed eventuali

Mauri Marco propone di inserire mensilmente sul foglietto del Prendinota l'elenco dei defunti.

De Pasquale Carlo propone di inserire sul foglietto del Prendinota un commento alle scritture della domenica (predica) o su un foglio a parte.

Volonghi Silvia illustra un incontro che si terrà, in collaborazione con la Polizia di Stato, sui possibili pericoli dell'uso di internet con un'attenzione particolare ai social network come ad esempio Facebook. L'incontro sarà per i genitori e i ragazzi dalla terza media alla quinta superiore. Si propone come data domenica 10 marzo 2013 dalle ore 17.30 alle ore 19.00 circa.